

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 77 (1968)
Heft: 8

Rubrik: Croce Rossa nel Ticino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Cure di bellezza nel programma Croce Rossa? Perché no, se servono a rialzare il morale di donne oltre un certo limite di età. L'esperimento è stato tentato dalla sezione CRS di Basilea, con un gruppo di otto signore. Ci si cura il volto con sistemi semplici, si completa la cura con un leggero trucco. Cure di bellezza intese non come una civetteria ma come una vera e propria fonte di sollievo morale. Il corso viene impartito da una assistente volontaria, estetica diplomata.

Photos ebh/CRS



Croce Rossa nel Ticino

L'opera della CRS nel campo assistenziale

La Croce Rossa, perchè è una organizzazione viva si è, durante il suo primo secolo di esistenza, sviluppata in maniera straordinaria. Mentre è nata quale Società di soccorso ai soldati malati e feriti è diventata a poco a poco un organismo che svolge la sua attività in tempo di guerra e di pace allo scopo sia di aiutare chi soffre sia di aiutare chi si trova isolato, richiuso o in preda a difficoltà personali, materiali o morali. Considerando oggi la Croce Rossa non su piano universale ma nazionale, preciseremo che la Croce Rossa svizzera, per quanto la concerne, ha

per regola di intervenire o di farsi viva e quando nessun'altra istituzione o quando le autorità non sono in grado di prestare la loro opera. Ci si chiederà forse: ma c'è ancora un campo, sia dell'assistenza, sia dell'educazione, sia della salute pubblica, di cui nessun ente si occupa? Forse no, infatti. Però ovunque ci sarà sempre qualche angoletto rimasto inesplorato in cui l'intervento della Croce Rossa e dei suoi volontari non sarà superfluo. Lavoro sociale, opera sociale, assistenza sociale, ossia che concerne la società, la comunità umana.

Perciò portando persone invalide a spasso per alcune ore, a mezzo del suo Torpedone speciale, la Croce Rossa svizzera fa opera sociale. Perciò organizzando incontri per persone attempate, fa opera, lavoro sociale. Come anche nell'organizzare corsi di bellezza per malate croniche e persone anziane o per le madri di bambini minorati che non hanno ne il tempo ne il desiderio di pensare a se stesse, la Croce Rossa serve la Società, La società tutta e non più i soli soldati vittime della guerra.

Corsi di ginnastica e di cure di bellezza per persone anziane

Nuove iniziative Croce Rossa nel quadro dell'assistenza sociale

Il dibattito alle Camere federali sulla settima revisione dell'AVS ha posto in evidenza il disagio della parte della nostra popolazione esclusa dalla vita attiva causa l'età o la malattia. Progressi sono stati ottenuti, altri ne verranno poichè già si incomincia a parlare dell'ottava revisione. Ma venisse pure il giorno in cui a tutti gli anziani fosse assicurata una rendita che garantisse loro la tranquillità

finanziaria, ancora non sarebbe risolto tutto il vasto problema che li concerne e che concerne tutto il paese, nessun cittadino escluso. Seppure gli studenti hanno dichiarato che «la gioventù è una malattia sana», hanno dimenticato di aggiungere che della stessa si guarisce (purtroppo, purtroppo...) molto rapidamente, per cadere in una malattia che diviene condizione giornaliera: la quasi incapacità fisica di bastare a se stessi, in molti casi. Incapacità fisica e psichica. Non vogliamo farvi qui una lezione

sulla psicologia degli anziani, ormai se ne impartiscono molte, in ambienti diversissimi l'uno dall'altro. Accenneremo soltanto al fatto che molte persone anziane, lasciate sole, si riducono a poco a poco in uno stato di isolamento totale, senza più interessarsi di nulla, senza più muoversi e aggravando così le loro condizioni fisiche e di spirito, che dovrebbero essere sempre invece mantenute buone con una costanza e un impegno giornaliero che richiedono molta volontà e uno sforzo notevole.

L'aiuto degli altri

Per queste ragioni prosperano, anche nel nostro cantone, i club, le associazioni, le istituzioni per persone anziane che garantiscono a chi possa muoversi la possibilità di ritrovarsi in gruppo, di partecipare a trattenimenti e gite, di restare al corrente degli avvenimenti di interessarsi insomma di molte cose. Parliamo, naturalmente, di persone anziane, ma non ammalate in maniera da esser costrette a tenere il letto. L'anzianità, nonostante i complimenti che si rivolgono a tutti per il loro aspetto esteriore, comporta disturbi che nessuno può evitare: non foss'altro quella mancanza di agilità che ci fu tanto cara negli anni della gioventù. La Croce Rossa svizzera, nel quadro della sua opera di assistenza sociale alla nostra popolazione, ha studiato e studia tutti i sistemi più moderni in uso in altri paesi, per dare agli anziani la possibilità di vivere inseriti nella vita di tutti. Eccola ora iniziare attività che a prima vista potrebbero risultare singolari: ginnastica e cure di bellezza.

La ginnastica a Berna

La signorina Klötzli, che si occupa dell'assistenza sociale alle persone anziane e fa parte della Sezione Croce Rossa di Berna, ci ha accompagnate ad una lezione di ginnastica tenuta nella sala di un quartiere della capitale, concessa dalla Chiesa protestante.

Le prime lezioni di ginnastica per persone anziane furono impartite a Zurigo due o tre anni or sono, ora i corsi si estendono a diverse località della Svizzera tedesca ed a Berna hanno avuto successo particolare: 400 iscrizioni. La sezione aveva dapprima pensato di organizzare un piccolo club per radunare le persone anziane in circostanze speciali, ma si presentarono subito delle difficoltà per la questione «locali». Si pensò dunque di far ricorso alle Chiese protestanti, le quali hanno centri di

riunione distribuiti in quasi tutti i quartieri, almeno nei più importanti, e la collaborazione fu subito concessa. Tanto più che durante una vacanza organizzata dalle stesse chiese, lezioni di ginnastica erano già state impartite e, ritornati a Berna, gli anziani ospiti chiedevano se non fosse possibile proseguirle.

Ecco dunque la Croce Rossa pubblicare annunci sui giornali, in pochi giorni le iscrizioni furono 400 di donne e uomini che hanno compiuto i 60 anni.

Le lezioni

Le lezioni di ginnastica sono impartite da otto istruttrici di formazione diversa. Qualcuna ha seguito la scuola di Macolin, altre sono insegnanti di ginnastica ritmica e di danza. Sono retribuite ed i fondi vengono forniti dalla Sezione Croce Rossa, dalla Società femminile, dalla Pro Senectute di Berna. I partecipanti versano, per ogni lezione seguita, 50 centesimi.





La nostra visita in una delle palestre avvenne mentre si svolgeva la lezione, dopo un anno di esperimento, ciò che ci ha permesso di constatare direttamente i progressi fatti dalle allieve. Erano infatti presenti soltanto delle signore, nonostante figure tra gli iscritti anche un uomo. Pare che gli uomini aderiscano più difficilmente all'iniziativa: probabilmente perché sarà più facile per loro trovar compagnia altrove, mentre queste riunioni sono volute per la lezione di ginnastica vera e propria, ma anche per dar modo a numerose persone anziane isolate di ritrovarsi in gruppo.

Indicazioni e controindicazioni

Sono ammesse alle lezioni le persone anziane non ammalate, ma ad una certa età tutti sono colpiti da infermità piccole o grandi. Qualcuno soffre di cuore, altri hanno subito fratture, altri ancora operazioni difficili o leggere.

La prima domanda che si pone loro è dunque se abbiano parlato con il medico e se il loro medico sia d'accordo con la loro partecipazione alle lezioni.

Cure speciali devono essere accordate ai sofferenti di cuore, agli operati agli occhi, a quanti abbiano subito fratture. Questi si limiteranno ad

eseguire movimenti limitati alle loro forze. In ogni modo tutti gli esercizi si compiono in posizione seduta, si evitano così possibili cadute. Si conferisce molta importanza alla respirazione, agli esercizi delle mani e dei piedi per attivare la circolazione, ai movimenti in gruppo allo scopo di reinstaurare, se mancasse, l'agilità necessaria di reazione di fronte ad ostacoli improvvisi come se ne possono incontrare muovendosi sulle strade e in particolare in una città di forte traffico, come Berna.

Tutte le allieve con le quali abbiamo parlato si dichiararono soddisfattissime. Vi era tra loro una donna di 82 anni. Si consigliò loro, per la prima lezione, di giungere in sede con scarpe comode e gonne piuttosto larghe. Spontaneamente chiesero di potersi presentare in tuta ed oggi tutte portano scarpette da ginnastica.

Seppure l'esercizio si compia in gruppo, il trattamento è individuale. Ossia: nessuno è chiamato a dare più di quanto gli consentano le proprie condizioni fisiche. La monitrice segue ognuno dei presenti, incita dove sia necessario, corregge, stimola. I movimenti sono quelli della ginnastica preliminare, ma ammorbiditi sia dalle nuove disposizioni, sia dall'inclusione di figure di ginnastica ritmica. Ma ciò che abbiamo potuto constatare è che braccia e gambe e

Alcuni anni fa si riteneva che la ginnastica fosse riservata ai giovani. Oggi si pensa diversamente. Certo non si chiederanno alle persone anziane competizioni sportive, ma di abituarsi a movimenti leggeri, armoniosi, propri a prevenire l'anchilosi delle articolazioni.

teste e mani si muovevano costantemente, che nessuna rinunciava e l'atmosfera era di sana allegria.

Le cure di bellezza

Il primo corso di cura di bellezza agli anziani è stato impartito a Basilea. La signorina Schwarz, ergoterapista, che si occupa del centro di ergoterapia della Croce Rossa, ci informa che da lungo tempo si stava parlando di tali corsi. Improvvisamente si presentò l'occasione in quanto una delle volontarie della CRS risultò essere un'estetista. Si prestò molto volentieri per i corsi destinati alle persone anziane e le adesioni giunsero subito. Scopo: ridare a queste donne un interesse per la propria persona. Convincerle che l'aspetto esterno, soprattutto in tarda età, è un fattore importante nel quadro delle relazioni con le altre persone. Inoltre una donna curata ha maggior fiducia in se stessa.

Il metodo

L'estetista non ha voluto che si portassero in sede prodotti di bellezza di determinate marche. Scelse prodotti che si trovano già in una casa in via normale: olio, succo di limone, aceto, latte, uova.

Interessava dimostrare ad ognuno il modo esatto di applicazione di una maschera all'uovo, quello di far penetrare la crema nutritiva, di detergere il viso con il latte, di rassodare la pelle con l'astringente (limone, aceto).

Il successo fu «folgorante». Alla fine del corso si discuteva di creme di bellezza, di rossetto e di cipria come

ad una rivista di moda. Terminato il corso chi vuole e può userà anche prodotti di bellezza normalmente sul mercato, ma li applicherà secondo il metodo esatto insegnato.

Anche in questo caso si è trattato di offrire l'occasione a gruppi di donne, quasi tutte sole, molte ospitate nelle «Città per anziani» della città di Basilea, di ritrovarsi per una conversazione che uscisse dalle rotaie delle preoccupazioni giornaliere. Di offrire loro nuovi interessi nella vita, senza affaticarle molto. Vi è chi si meraviglia: potrebbero leggere, ascoltare la radio, guardare la televisione.

Ma gli anziani o si stancano, o non hanno più la vista buona, oppure non

vogliono nemmeno sentir parlare di avvenimenti tristi, di tempi insicuri come quelli in cui ancora viviamo. Non tutti hanno dietro di loro una vita ricca di studio e di interessi personali da poter coltivare ancora. La modesta donna di casa che non si è mai occupata d'altro se non della cucina e della famiglia, non può essere costretta ad approfondire i problemi dell'esistenza dell'uomo sulla luna. Ha bisogno di calma e di tranquillità, ma pure di uno svago adatto alla sua capacità di comprensione.

Il tal modo occorre interpretare l'innovazione introdotta con successo dalla Croce Rossa di Basilea.

Quà e là

Nuova Commissione della Croce Rossa svizzera

Delegato per il Ticino il Prof. Edo Rossi

Conformemente alla decisione presa a Berna dall'assemblea straordinaria dei delegati della Croce Rossa svizzera, il Comitato centrale ha istituito una Commissione di studio che dovrà occuparsi di un' eventuale e possibile riorganizzazione della Croce Rossa svizzera.

La Commissione raggruppa i rappresentanti di 7 sezioni: Berna-Emmental, Winterthur, Losanna, Zurigo, Sion, Soletta e Lugano.

Si aggiungono a loro i rappresentanti di due istituzioni ausiliarie: la Federazione svizzera dei samaritani e l'Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri diplomati. L'organizzazione centrale sarà presente con il presidente *dott. prof. Hans Haug*, i due vice presidenti *signor M. Maison* di Losanna e *signorina Helen Vischer* di Basilea, il tesoriere generale *dir. H. B. Gamper*. Il Ticino avrà quale delegato il vice presidente della Sezione di Lugano *prof. Edo Rossi*. Il prof. Rossi segue da lunghi anni l'attività crocerossina, fu comandante della colonna Croce Rossa, si è occupato ultimamente con vivo interesse del Centro di ergoterapia, grazie alla sua posizione nella scuola segue lo sviluppo della Croce Rossa per la gioventù. Sono soltanto alcune indicazioni che dimostrano come egli possa ora portare in seno alla nuova commissione la sua esperienza e nel contempo idee nuove, che si adattano ai tempi e quando sia necessario li precedono. Collaborazione di grande importanza in quanto

la nuova Commissione avrà quale compito di esaminare problemi riguardanti la struttura attuale della Croce Rossa, di gettare le basi per gli sviluppi nel prossimo e nel più lontano futuro. Il crescere continuo dei compiti della Croce Rossa esige una organizzazione forse più intensa per la distribuzione di lavoro e responsabilità tra l'organizzazione centrale, le sezioni e le istituzioni ausiliarie e in generale di tutto il lavoro della Croce Rossa soprattutto in campo nazionale.

Per il nostro delegato formuliamo vivi auguri di buon lavoro, ringraziandolo per il nuovo impegno che ha voluto assumere nonostante le sue molte occupazioni.

Le diplomate 1968 della Scuola cantonale infermieri

La cerimonia di distribuzione dei diplomi si è svolta a Bellinzona il mese di giugno scorso. Soltanto diverso tempo dopo ci è pervenuta la lista delle diplomate e i termini di stampa della Rivista hanno aggiunto altro ritardo alla pubblicazione. Ma ciò non toglie che a loro, ormai attive un poco ovunque nel Cantone e fuori, sian fatti giungere gli auguri della nostra Rivista che si rivolgono a:

Berta Rita, Braggio; Bianda Valeria, Losone; Boiani Sr. Alba, Ardenno (Sondrio); Bolzonello Sr. Dina, S. S.

Angeli (Treviso); Bondolfi Cecilia, Poschiavo; Cancelli Aurelia, Aquila; Chiesa Marita, Biasca; Coccia Giorgio, Ancona (Italia); Conti Sonya, Lugano; Croxatto Franco, Borghetto Vara (La Spezia); Fanzaga Angela, Portanova Aless. (Italia); Malduca Giovanna, Pattada (Sassari); Manca Sebastiana, Alghero (Sassari); Medici Sr. Maria Pia, Mendrisio; Piscitelli Sr. Anna, Polla (Salerno) Italia; Ravinale Margherita, Mondovi (Cuneo); Rondolini Fiorella, Luino (Varese); Scialdone Assunta, Vitulazio (Caserata); Zucchetti Enrica, Brebbia — Varese.

Attività samaritana nel Ticino per l'anno 1968-1969

Le Sezioni dei Samaritani del Canton Ticino e della Mesolcina hanno informato il pubblico, attraverso la stampa, sul loro programma di attività per la stagione invernale che si apre e favorisce i corsi di formazione. A questi corsi, di cui ormai conosciamo la formalità, partecipano persone in numero sempre maggiore per diverse ragioni: per interesse per la formazione samaritana dapprima, per il fatto che il corso samaritano è richiesto quale base di formazione per diverse professioni soprattutto femminili, in un secondo tempo. Per gli organizzatori si prepara dunque un anno intenso di attività, per la quale formuliamo i più vivi auguri.

Soccorsi della Croce Rossa alla Nigeria e al Biafra

Il primo di ottobre è partita in aereo da Ginevra una nuova squadra della Croce Rossa svizzera composta da un capo che conosce benissimo l'Africa, un medico, due infermiere, due collaboratori incaricati di compiti diversi, un meccanico d'auto. La Croce Rossa svizzera ha equipaggiato completamente la piccola spedizione che avrà quale scopo di garantire, nel quadro dell'operazione di soccorso del Comitato internazionale della Croce Rossa, l'assistenza medico sociale alle popolazioni civili vittime

della guerra nella Nigeria e nel Biafra e di procedere alla distribuzione di viveri.

Si considera che, attualmente, circa 5 milioni di rifugiati abbiano urgente bisogno di essere assistiti. Un milione circa si trovano nelle regioni sotto controllo federale e quattro milioni nel Biafra.

Per l'azione di assistenza il CICR conta su 500 collaboratori ormai giunti in loco, di cui 120 svizzeri. A questi si aggiungono collaboratori indigeni, assai numerosi. Dispone,

per il trasporto del materiale e la distribuzione, di 9 aerei, 2 battelli e 125 camion. Dallo scorso mese di aprile al mese di settembre vennero distribuite 7500 tonnellate di viveri e materiali vari. I voli di notte hanno permesso di introdurre nel Biafra 1000 tonnellate di viveri, medicinali, indumenti e via dicendo insieme a 166 persone che fanno parte delle squadre di soccorso. I voli furono 120. Ritornando, gli aerei utilizzati per queste azioni hanno evacuato circa 500 persone.



In favore del Vietnam

Due squadre della Croce Rossa svizzera, l'una sanitaria, l'altra specificamente attrezzata per le cure pediatriche, stazionano attualmente nel Sud del Vietnam: la prima lavora nell'ospedale del distretto di Ha Tien, la seconda è addetta al padiglione per bambini costruito con i fondi messi a disposizione dalla Confederazione e dalla Croce Rossa svizzera.

Non essendo possibile un apporto assistenziale simile nel nord Viet-

nam, la Croce Rossa svizzera ha deciso, d'intesa con la Croce Rossa nord vietnamita, di utilizzare un dono di 500 000 franchi della Confederazione, per la fornitura di una installazione radiologica e di 2000 «nécessaires» chirurgici.

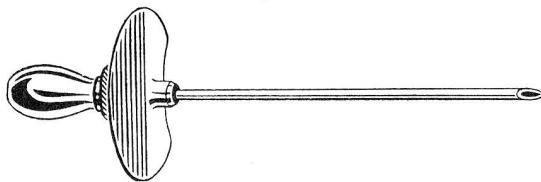
L'installazione radiologica si compone di una «Telescope House» svedese, facilmente smontabile, particolarmente indicata per gli interventi in campagna, dell'apparecchio radiologico propriamente detto e di ogni accessorio indispensabile.

I «nécessaires» chirurgici sono stati ordinati tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Croce Rossa nord vietnamita e contengono tutti gli strumenti occorrenti ad un medico per praticare interventi chirurgici urgenti sui feriti.

L'installazione radiologica è stata spedita per nave a destinazione di Hanoi, il mese di luglio scorso, mentre i nécessaires sono partiti via ferrovia negli ultimi giorni diretti a Wladivostock e da qui perverranno via mare a Haiphong.

DELVO

L'aiguille hypodermique suisse
de qualité



Fabricant: Adrien Delémont, Bienne
Vente par le commerce spécialisé

GONDRAND

votre expéditeur depuis 1866



Bâle, Brigue, Buchs,
Chiasso, Genève, Romanshorn,
St-Gall, St. Margrethen,
Schaffhouse, Vallorbe, Zurich